

<http://www.repubblica.it/argomenti/femminicidio?p=3>

[da: "La Repubblica, 25 novembre 2013]

Femminicidio, Letta: "Norme da applicare bene". Boldrini: "Violenza costa 17 mld l'anno"

Migliaia le iniziative in tutta Italia in occasione della 'Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne'. L'appello della miss picchiata dal fidanzato: "Aprite la porta di casa e denunciate"

ROMA - Un solo colore, il rosso, tinge l'Italia e il Campidoglio per dire 'no' alla violenza sulle donne. "Oggi giornata contro la violenza sulle donne; faremo con il viceministro M.C. Guerra il punto sull'attuazione del nostro decreto sul femminicidio. Norme importanti da applicare bene", ha scritto il premier **Enrico Letta** su Twitter.



"Occorre impegnarci con forza e insieme per sradicare ogni forma di sopraffazione e di sopruso attraverso le leggi, ma anche attraverso campagne di sensibilizzazione e azioni educative perché le violenze di genere non sono una questione di donne, ma una questione di civiltà", fa eco il vicepremier e ministro dell'Interno, **Angelino Alfano**, che ha sottolineato l'impegno delle forze dell'ordine e del ministero nella lotta contro la violenza alle donne. Questo forte impegno, ricorda Alfano, ha portato alla recente approvazione della legge contro le violenze di genere. "Oggi le donne italiane - afferma il ministro - sono più tutelate perché abbiamo lavorato per avere maggiori strumenti mirati a punire il reato e a prevenire il fenomeno. Questa tipologia di reato ha, infatti, un altissimo costo umano e sociale, nonché economico, come la ricerca, presentata nei giorni scorsi da Intervita Onlus, ha ampiamente dimostrato".

Anche la presidente della Camera, **Laura Boldrini**, ha ribadito la necessità di porre fine a questa emergenza: "Ogni anno in questo nostro Paese a causa delle violenze sulle donne si spendono 17 miliardi di euro tra assistenza medica psicologica, giudiziaria, mancato lavoro e il danno subito dalla donna. Non deve - ha aggiunto - mai essere accettato come una cosa normale e per evitarlo bisogna educare i propri figli al rispetto della differenza di genere tra coetanei".

Nessuna paura a denunciare, dice il ministro per l'Integrazione **Cecile Kyenge**: "Il governo vuole contrastare il fenomeno del femminicidio a partire proprio dalla prevenzione. La cosa importante è che non bisogna aver paura di denunciare".

L'appello della Miss. "Aprite la porta di casa e denunciate": è l'appello di Rosaria Aprea, la miss di Macerata Campania (Caserta) presa a calci dal suo ex compagno lo scorso 12 maggio, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Rosaria rimase in ospedale 19 giorni. [...]

Le iniziative. Sono migliaia le iniziative istituzionali e non, organizzate per sottolineare quella che è una vera e propria emergenza nazionale, con 128 donne già uccise dall'inizio dell'anno.

"Impegniamoci contro la violenza sulle donne. Roma dice no!". Questo lo striscione che espongono tutti i municipi della capitale dove, alle 17, alla presenza del sindaco Ignazio Marino, Palazzo Senatorio, sede del Comune, si illuminerà di rosso, con proiezioni che raffigureranno una mano e la scritta "Stop violence against women". La scalinata del Campidoglio vedrà, inoltre, le centinaia di scarpe rosse portate dalle donne della Cgil in memoria di tutte quelle donne che, purtroppo, non le indossano più.

Sempre a Roma, il presidente del Consiglio e il vice ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Maria Cecilia Guerra, illustreranno in una conferenza stampa a Palazzo Chigi tutte le misure e le azioni adottate dal governo italiano per contrastare e prevenire questo grave fenomeno. E su tutti i siti del governo e dei ministeri è stato pubblicato un fiocco rosso.

La ricorrenza. L'Onu ha istituito nel 1999 la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, scegliendo il 25 novembre, data in cui, nel 1960, vennero brutalmente assassinate nella Repubblica dominicana le tre sorelle Mirabal, oppositrici del regime del dittatore Rafael Leonidas Trujillo.

Quali sono le forme di violenza sulle donne di cui si parla in questo articolo?

1a. Rileggete l'articolo e individuate tutti i verbi ed espressioni utilizzati con sinonimi del verbo "dire". Poi sceglietene tre e scrivete una frase prendendo spunto da quanto appena letto.

1b. Partite dalla frase qui sotto e cercate di inventare e sviluppare un brevissimo articolo nel quale utilizzare tutte (possibilmente) le espressioni viste sopra.

In Italia, puntualmente ogni agosto, si ripete il terribile spettacolo dei cani abbandonati dai loro padroni sulle autostrade...

2. Completate le frasi con le parole prese dal testo.

1. Tutti i politici sottolineano l'importanza di _____ ogni forma di violenza sulle donne e sui bambini, spesso le persone più indifese della nostra società.
2. Vogliamo ringraziare tutti i medici dell'ospedale Pio IX di Roma per il grande _____ dimostrato _____ il cancro.
3. Tutti i medici lo dicono sempre: _____ è meglio che curare.

4. Abbandonare i cani per strada in Italia è _____. Bisogna perciò _____ chi li abbandona _____ forze dell'ordine.
5. Già a scuola bisogna _____ i bambini ____ rispetto di tutti gli esseri viventi, piante e animali compresi.

3. Scegliete l'opzione più appropriata.

1. Il ripetersi di questi episodi di violenza ha provocato (*sdegno - disapprovazione – rifiuto*) tra la popolazione: ora chiedono una legge speciale contro assassini e persecutori.
2. Bisogna assicurare una buona qualità della formazione per (*eliminare - contrastare – lottare*) la disoccupazione giovanile, affermano i deputati del parlamento europeo.
3. Gli italiani non vogliono l'aumento delle tasse e lo hanno _____ (*suggerire - ribadire – dire – sostenere*) più volte con manifestazioni e proteste in piazza.
4. Fate attenzione quando parlate dei vostri vicini di casa! Chi divulga pettegolezzi sui vicini _____ (*fare – dire – commettere – sostiene*) il reato di diffamazione ed è pertanto perseguibile dalla legge.

4. Il suffisso **-cidio** indica un'azione relativa a qualcosa o qualcuno che viene ucciso, eliminato. Viene infatti dal suffisso latino *cidium*, derivato da *caedere*, cadere a pezzi.

Con **-cida** si formano nomi e aggettivi il cui primo costituente indica ciò o chi viene ucciso, eliminato.

A questo proposito, spiegate i termini che vedete a destra e date invece una definizione per le spiegazioni che trovate a sinistra.

uxoricidio	
	Uccide gli insetti
	Uccide le mosche
genocidio	
omidicio	
	Uccidere i bambini

4. Completate con gli articoli e le preposizioni.

Femminicidio, quest'anno in Italia uccise 128 donne

Nella stragrande maggioranza dei casi l'omicida è il partner o l'ex. _____ 2000 e ____ 2012 nel nostro Paese 2.220 assassinate

ROMA - Centoventotto donne sono state uccise ____ nostro paese. [...] Nella loro freddezza i numeri danno un'idea dell'emergenza. Secondo il Rapporto Eures, ____ 2000 e i ____ 2012 in Italia sono state assassinate 2.220 donne, una media ____ 171 omicidi ____ anno, uno ogni due giorni. E ____ 70,7% dei delitti è avvenuto "nell'ambito familiare o affettivo". Il responsabile della violenza è ____ 48% dei casi il marito, ____ 12% il convivente ____ 23% l'ex partner. Un uomo ____ 35 e ____ 54 anni ____ 61% dei casi, un impiegato ____ 21%, una persona istruita (____ 46% ha la licenza media superiore e ____ 19% la laurea). Il persecutore non fa poi in genere uso di alcol e di droghe (63%).

Anche il profilo della donna-vittima corrisponde a quello di una persona "normale": di età compresa ____ 35 e 54 anni, con la licenza media superiore ____ 53% dei casi e la laurea ____ 22%.

Traducete dal ceco:

[da <http://zdravi-zeny.zdrave.cz/25-listopadu-den-proti-nasili-na-zenach/>]

25.listopadu - den proti násilí na ženách

1	Násilí na ženách. Pro někoho se to zdá být jen otřepanou frází, ale pro mnoho žen je to krutá životní realita. Setkávají se s ní malá děvčata, mladé dívky i starší ženy. Je to neuvěřitelné číslo, ale každá třetí žena na naší planetě je během svého života zmlácena nebo znásilněna.
2	V roce 2011 bylo České republice 554 žen týráno a 632 žen znásilněno. Mluvíme o nahlášených případech, stále je mnoho žen, které se bojí nebo stydí trestný čin oznámit. Například u znásilnění je Ústavem sexuologie odhadováno, že ho policii nahlásí pouhá 3 % obětí.
3	Vraťme se ještě k celosvětovým číslům. Až 70 % žen na naší planetě zažije během svého života nějakou formu násilí. Pachatelem jsou často velice blízcí lidé, příbuzní. Domácí násilí je ve světě nejrozšířenější formou zneužívání žen.
4	Až 20 % žen se během života stane obětí znásilnění nebo pokusu o něj. Počet žen nucených či prodaných k prostituci se podle odhadů pohybuje mezi 700 tisíci až 4 miliony za rok. Zisky z tohoto byznysu jsou odhadovány na více než 10 miliard dolarů ročně.